

Formati e linguaggi della serialità tv

Gianluigi Rossini

Lezione 2 (online) – A.A. 2023-24





Le tre ere della televisione

|| 1948 – 1980 || 1980 – 2000 || 2000 - ? ||

- Network era, Multichannel transition, Post-network era (Lotz, 2007).
- Scarsità, disponibilità, abbondanza (Ellis, 2000).
- TV I, TV II, TV III (Rogers, Epstein, Reeves, 2002).
- Età classica, multicanale, digitale (Rossini, 2015).
- Paleotelevisione, neotelevisione, multitelevisione (Scaglioni 2017, sulla scorta di Eco).

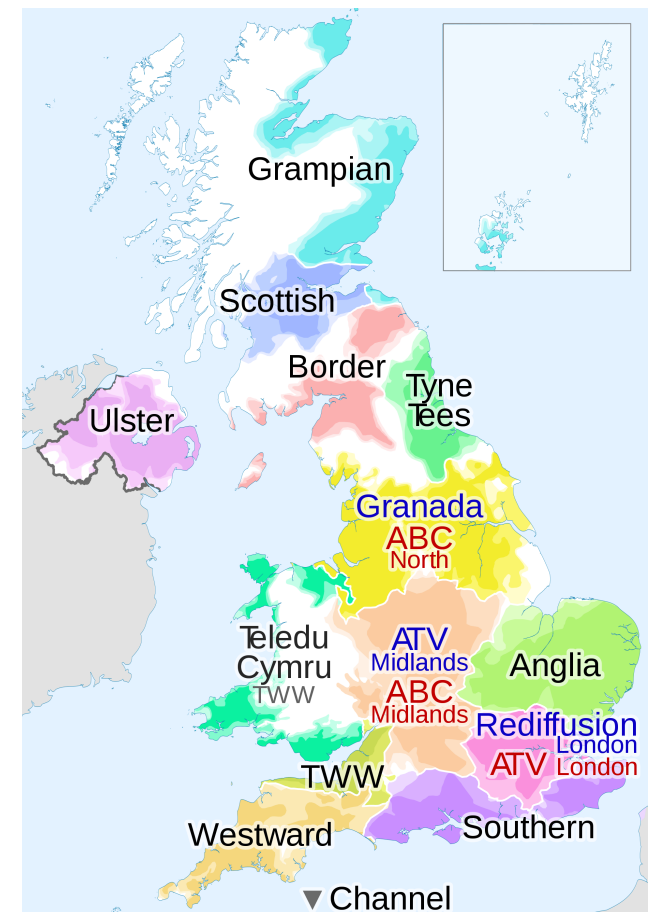
Secondo molti commentatori, dal 2010 in poi siamo nella **quarta era**.



Sistemi tv dell'era classica: Europa vs. USA

Sistema tv nel Regno Unito

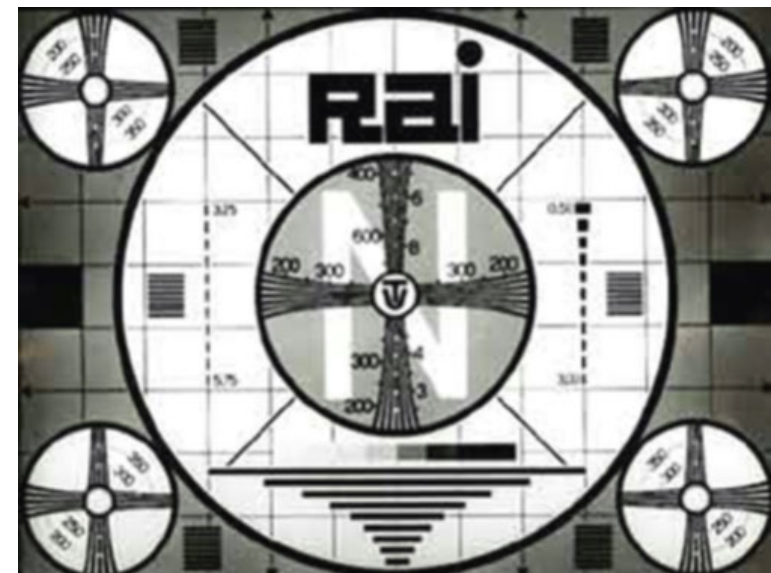
- BBC TV nasce nel 1948 (come divisione della stessa azienda che gestiva le frequenze radio).
 - È una «public corporation», a cui lo stato concede il servizio televisivo.
 - È formalmente indipendente dal governo, ma posta sotto il controllo del parlamento.
 - La BBC è finanziata unicamente dal canone (non c'è pubblicità).
- Dal 1955 sistema misto: il Television Act del 1954 crea ITV, un gruppo di reti private.
 - Una concessionaria per ogni regione
 - Le concessionarie possono all'occorrenza interconnettersi a network e trasmettere lo stesso programma.





Sistema tv in Italia

- Programma nazionale (poi Rai 1) nel 1954, Secondo programma (poi Rai 2) nel 1961.
- La Rai è finanziata da un canone, ma la pubblicità è ammessa in spazi limitati (es. [Carosello](#)).
- La Rai è una spa a cui lo stato concede la concessione del servizio TV. Ma è di proprietà dell'IRI, dunque è posta sotto il controllo del governo, seppur indirettamente.
- Solo nel 1976, con una sentenza della Corte di Cassazione, diventano legali le TV private a diffusione regionale.



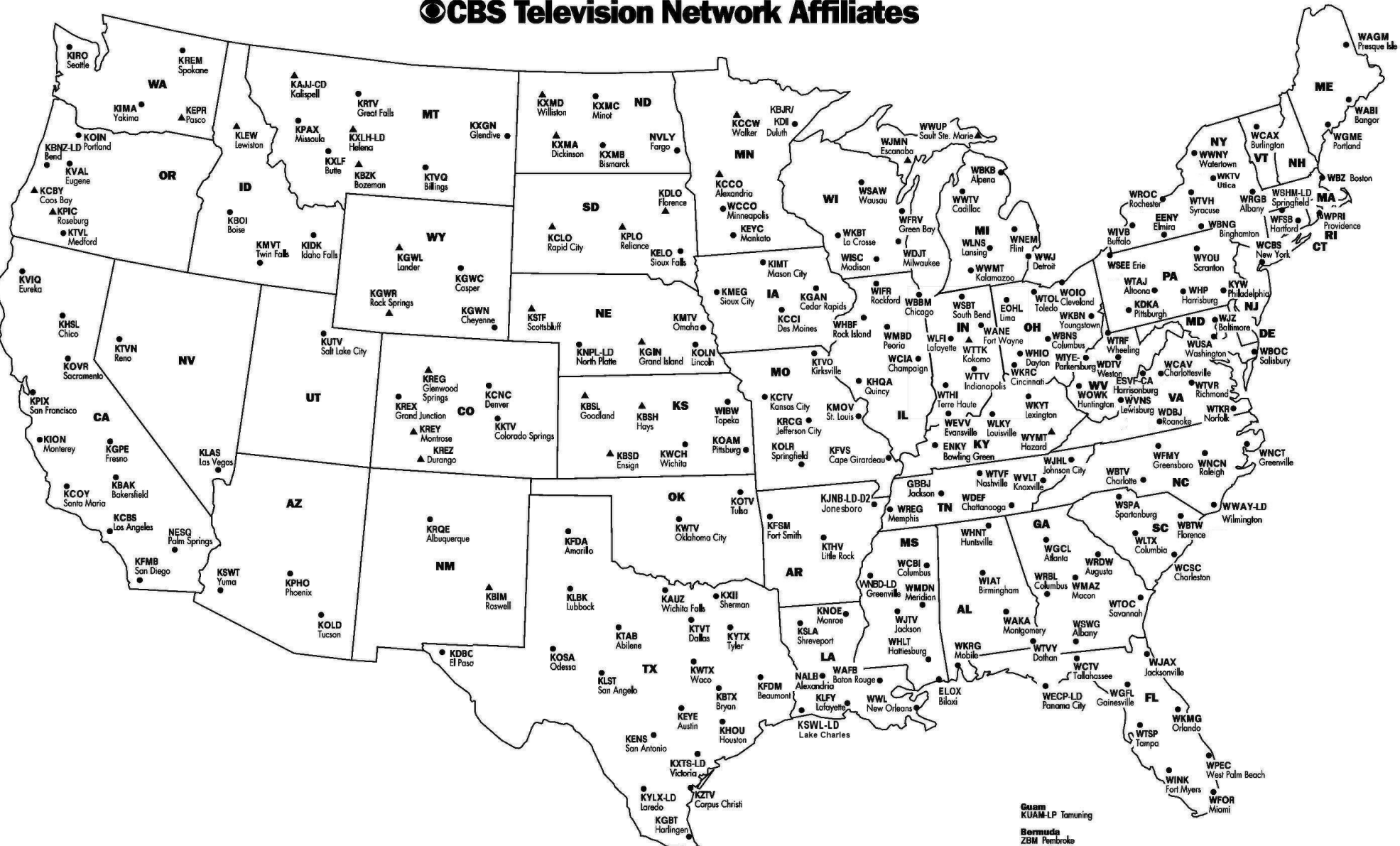


Il sistema tv USA

Caratteristiche fondamentali del sistema televisivo statunitense:

- **Modello commerciale:** le frequenze sono gestite da privati, ma sono un bene pubblico dato in concessione dallo Stato tramite la FCC (Federal Communications Commission), a condizione che il concessionario serva l'«interesse pubblico».
- **Modello network-affiliate:** la televisione è pensata su base locale, canali nazionali veri e propri non esistono. I broadcaster nazionali sono reti (network) di canali locali interconnessi tra loro.
- **Oligopolio:** in teoria il mercato è aperto a tutti, ma in realtà la FCC favorisce alcuni soggetti e ne penalizza altri. Dal 1956 solo tre network nazionali: CBS, NBC, ABC.
- **Pubblicità:** il modello dello sponsor unico (maggior potere alle agenzie pubblicitarie) viene sostituito da quello dello spot advertising (maggior potere ai network).

CBS Television Network Affiliates



Return to:
CBS® AUDIENCE SERVICES INFO & FEEDBACK

Hawaii
 KGMB Honolulu

Alaska
 KTVA Anchorage
 KDD-CD Fairbanks
 KXL-LD Juneau
 ▲ KTNL Sitka
 KUBD Ketchikan

Guam
 KUAM-LP Tamuning

Bermuda
 ZBM Pembroke

Virgin Islands
 WSEE/Erie/Cable Retransmission

American Samoa
 KVVZ-5 Pago Pago

Puerto Rico
 WSEE/Erie/Cable Retransmission



Il Classic Network System e la forma classica delle serie tv



CNS: prassi industriali /1

Il cosiddetto **Classic Network System** (1960-1980) è il periodo di maggior potere dei network nazionali, che controllano quasi tutti gli stadi della filiera. Si definiscono in questo periodo alcune pratiche industriali fondamentali da cui derivano molte caratteristiche delle serie tv come le conosciamo.

- **Stagione:** nelle circa 35 settimane da metà settembre a metà maggio debuttano, tutti insieme, i nuovi programmi. Le 17 settimane restanti costituiscono una sorta di pausa estiva, con repliche e prodotti di poco pregio.
- **Upfronts:** a maggio i network ricevono gli inserzionisti, mostrano il palinsesto della stagione successiva e vendono circa il 70% degli spazi pubblicitari in pochi giorni.



CNS: prassi industriali /2

- **Syndication:** i diritti di trasmissione (o ri-trasmissione) di un programma vengono venduti alle singole reti locali, che possono usarlo a piacimento per un determinato periodo. La S. si rivela presto la sorgente di maggior guadagno per i produttori.
- **Deficit financing:** i network finanziano i programmi all'80% circa, ma acquistano i diritti solo per uno o due passaggi, a seguito dei quali i diritti tornano al produttore (che a quel punto può guadagnare con la syndication).



La forma dominante del CNS

- La saldatura tra i network (CBS, NBC, ABC) e grandi case cinematografiche (MGM, Warner, Paramount, 20th Century Fox, Columbia, Disney) porta, dopo anni di esperimenti e affinamenti progressivi, alla forma che chiamiamo **serie classica**.
- Le **serie** conquistano il **prime time** (la fascia più pregiata), i **serial** vengono per lo più ghettizzati nel **daytime**:
 - Si temeva che il pubblico non avrebbe avuto la costanza di seguire una storia a puntate a cadenza settimanale.
 - La serie funziona meglio in syndication.
 - Associazione serial / pubblico femminile / daytime (e invece serie / pubblico maschile / serale).

1966

	6:30	7:00	7:30	8:00	8:30	9:00	9:30	10:00	10:30	
SAT	ABC	Local	Local	Shane		Lawrence Welk Show		The Hollywood Palace		ABC Scope
	CBS	Local	Local	Jackie Gleason Show		Pistols 'N' Petticoats	Mission: Impossible		Gunsmoke	
	NBC	Local	Local	Flipper	Please Don't Eat the Daisies	Get Smart	Saturday Night at the Movies			

SUN	ABC	Local	Voyage to the Bottom of the Sea		The FBI		The Sunday Night Movie			
	CBS	Local	Lassie	It's About Time	Ed Sullivan Show.		Garry Moore Show		Candid Camera	What's My Line?
	NBC	Bell Telephone Hour/NBC News Specials		Walt Disney's Wonderful World of Color		Hey Landlord!	Bonanza		Andy Williams Show	

MON	ABC	Local	Local	Iron Horse		The Rat Patrol	The Felony Squad	Peyton Place	The Big Valley	
	CBS	Local	Local	Gilligan's Island	Run, Buddy, Run	The Lucy Show	Andy Griffith Show	Family Affair	Jean Arthur Show	I've Got a Secret
	NBC	Local	Local	The Monkees	I Dream of Jeannie	Roger Miller Show	The Road West		Run For Your Life	

TUE	ABC	Local	Local	Combat!		The Rounders	The Fruits of Southampton	Love on a Rooftop	The Fugitive	
	CBS	Local	Local	Daktari		Red Skelton Hour		Petticoat Junction	CBS News Specials	
	NBC	Local	Local	The Girl From U.N.C.L.E.		Occasional Wife	Tuesday Night at the Movies			

WED	ABC	Local	Local	Batman	The Monroes		The Man Who Never Was	Peyton Place	ABC Stage 67	
	CBS	Local	Local	Lost in Space		The Beverly Hillbillies	Green Acres	Gomer Pyle, USMC	Danny Kaye Show	
	NBC	Local	Local	The Virginian			Bob Hope Show and Specials		I Spy	

THU	ABC	Local	Local	Batman	F Troop	Tammy Grimes Show	Bewitched	That Girl	Hawk	
	CBS	Local	Local	Jericho		My Three Sons	The CBS Thursday Night Movies			
	NBC	Local	Local	Daniel Boone		Star Trek		The Hero	Dean Martin Show	

FRI	ABC	Local	Local	The Green Hornet	The Time Tunnel		Milton Berle Show		12 O'Clock High	
	CBS	Local	Local	The Wild, Wild West		Hogan's Heroes	The CBS Friday Night Movies			
	NBC	Local	Local	Tarzan		The Man From U.N.C.L.E.		T.H.E. Cat	Laredo	



Palinsesto

06:00	Early morning
07:00	
08:00	
09:00	
10:00	Daytime
11:00	
12:00	
13:00	
14:00	
15:00	
16:00	
17:00	Access prime time
18:00	
19:00	Prime time
20:00	
21:00	
22:00	Late night
23:00	
00:00	
01:00	
02:00	

- Lo schema orario entro il quale viene iscritta la programmazione (radio e tv).
- La collocazione in palinsesto è determinante:
 - I programmi vengono prodotti già pensando alla fascia oraria di destinazione (slot).
 - Si associa alle fasce orarie un certo tipo di pubblico, a volte seguendo più gli stereotipi che la ricerca (es: daytime=donne/ragazzi; prime time=famiglia; late night=maschi).
- Il palinsesto cambia a seconda dei giorni della settimana (feriale / prefestivo / festivo).



Serie tv e palinsesti

06:00	Early morning
07:00	
08:00	
09:00	
10:00	Daytime
11:00	
12:00	
13:00	
14:00	
15:00	
16:00	
17:00	
18:00	Access prime time
19:00	
20:00	Prime time
21:00	
22:00	
23:00	Late night
00:00	
01:00	
02:00	

Soap (orari network)

Sitcom e drama in syndication (orari tv locali)

Tv locali: Serie in syndication più pregiate (orari tv locali)

Sitcom (orari network)

Sitcom (20 - 21)

Drama (21 - 23)



Macrogeneri rigidi

Divisione in tre macrogeneri principali, ben separati l'uno dall'altro:

	Formato	Tono	Argomento
Sitcom	Serie, 30', Prime time (prima parte)	Comico	Famiglia (o surrogati), vita privata, situazioni quotidiane
Drama	Serie, 60' Prime time (seconda parte)	Serio / avventuroso	Professione, vita pubblica, straordinario, temi sociali
Soap opera	Serial, 30' o 60' Daytime	Melodrammatico	Famiglia, vita privata, eros



La serie classica (1960-1980)

- **Forma:** serie, un'ora di palinsesto (42'-46' più pubblicità), trasmessa settimanalmente, sempre nello stesso slot (giorno della settimana / fascia oraria). Prodotta in stagioni, blocchi da 22-26 episodi trasmessi da settembre a maggio.
- **Stile visivo** povero, poco elaborato, di «grado zero» (J. Caldwell). Molte scene si limitano a lunghe successioni di piano d'insieme, campo e controcampo. La dimensione auditiva è spesso più importante.
- **Strutture narrative** semplici, molti riepiloghi e ripetizioni. Lo scopo principale è l'immediata comprensibilità.
- **Protagonista unico:** la maggior parte delle serie ha un protagonista ben identificabile e positivo, che incarna un ideale di eroismo e moralità.

(Ovviamente sono regole generali, con molte eccezioni)



Serie classica e genere

- **Generi del drama:** poliziesco, medical e legal (“cops, docs, and lawyers”) i più comuni. Ma anche western, action, spionaggio...
- Le serie TV del CNS sono rigide rispetto al formato (durata, drama/comedy, serie/serial) ma molto fluide rispetto al genere narrativo.
- **Cicli di genere:** innovazione, imitazione, saturazione.
- Televisione “**ricombinante**”: spinoff, copia, ricombinazione (Gitlin, 1983)



Politica editoriale del CNS

Nel CNS i tre network CBS, NBC e ABC sono gli unici soggetti che possono portare una serie tv sullo schermo. Come scelgono cosa produrre e trasmettere?

- Con tre soli concorrenti, l'obiettivo di ciascun network è non fare un ascolto inferiore a quello degli altri due. La missione principale è la **riduzione dell'incertezza**.
- **Least Objectionable Programming** (contenuto meno sgradevole): non è indispensabile che il programma piaccia davvero, l'importante è che sia il meno sgradevole tra quelli in onda. La tv parla quasi sempre di un altrove: i temi potenzialmente divisivi o scandalosi sono sistematicamente evitati.
- L'obiettivo delle case di produzione è che una serie raggiunga i 100 episodi (tre/quattro stagioni): a quel punto si apre il mercato della syndication.
- Le serie che non trovano subito ascolti vengono immediatamente cancellate.
- È un sistema estremamente competitivo: secondo Todd Gitlin (1983): Ogni anno, 3000 proposte, 100 script, 25 pilot, 5-10 serie prodotte. Di queste, una o due in media vengono rinnovate per una seconda stagione.



La seconda era della tv: l'età multicanale



L'età multicanale (1980 -2000)

- Nuove tecnologie:
 - Telecomando, videoregistratore, migliore definizione dell'immagine, aumento numero di TV in casa.
 - Manipolazione digitale dell'immagine (Quantel paintbox), telecamere portatili.
- Aumento dei canali:
 - TV via cavo
 - Nuove generaliste (FOX, 1987; UPN, 1995; The WB, 1995)





Il terzo modello di tv

TV a pagamento (pay TV): il veicolo di trasmissione (cavo/satellite) non è più considerato un bene pubblico.

- **Barriera all'accesso**, tramite ad es. segnale criptato. Per ricevere il segnale è necessario pagare un abbonamento. Una parte del pubblico, quindi, viene esclusa.
- La tv a pagamento **non si rivolge a tutti** (non è generalista), ha un target.
- **Pubblicità ridotta o assente**, la TV è finanziata direttamente dagli spettatori tramite l'abbonamento.
- **Meno vincoli di censura.**
- Deve **offrire qualcosa in più** rispetto ai canali gratuiti.



Modelli di tv via cavo negli USA

- Per ogni area geografica, una o più compagnie gestiscono la distribuzione di un *bouquet* di canali. Due tipi di canali:
 - **Basic**, inclusi in un pacchetto, con pubblicità.
 - **Premium**, a sottoscrizione singola, senza pubblicità.
 - Entrambi ricevono dal distributore una tariffa per ogni abbonato.
- Sono canali **tematici** (i network sono invece generalisti):
 - Re-packaging di contenuti esistenti (Nickelodeon, AMC).
 - Specializzazione (es: MTV, CNN, History Channel).
 - Target specifici (BET, MTV).
- Dal **broadcasting** al **narrowcasting**:
 - Contenuti rivolti a un target sociodemografico o a un gusto specifico.
 - L'esclusività diventa un valore.



Le serie “di qualità”



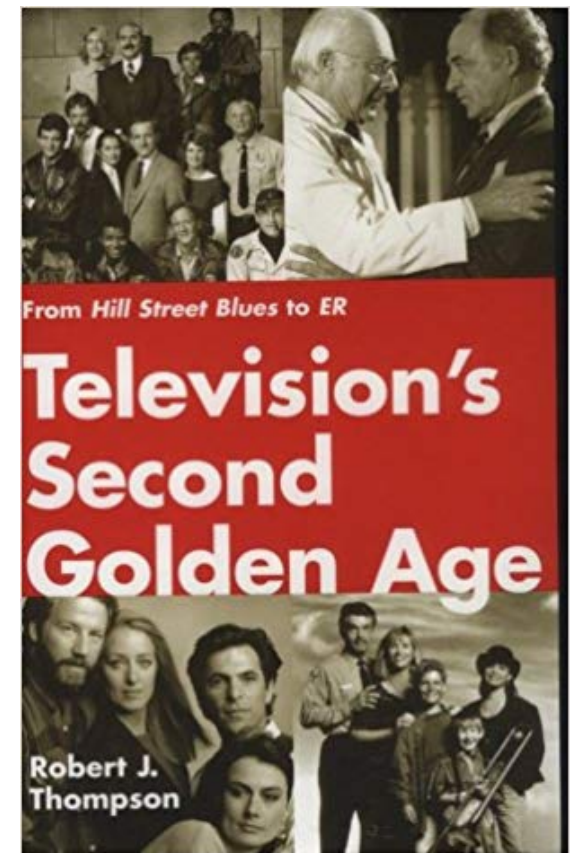
Le serie tv cambiano (fine '70 – primi '80)

- I canali via cavo producono poche serie tv, e in generale poca fiction. È il genere più difficile, che necessita di investimenti elevati e grande sforzo organizzativo.
- Anche se le serie restano appannaggio dei network tradizionali, i cambiamenti del sistema nel suo complesso creano le condizioni per una rottura delle prassi abituali.
- Serializzazione nel prime time: *Dallas* (CBS, 1978-91): nel 1980 il fenomeno mondiale “who shot J.R.”? Dal suo successo nasce un ciclo di soap destinate al prime time: *Knots Landing* (CBS, 1979-93), *Dynasty* (ABC, 1981-89), *Flamingo Road* (NBC, 1980-82).

Un nuovo genere

«Questo libro parla di **quality drama**, non della categoria molto più ampia di **drama di qualità**. Molti si sorprenderanno per l'esclusione di programmi notoriamente ben fatti come *Murder, She Wrote* e *Star Trek: The Next Generation*. Anche se hanno sicuramente i loro meriti, essi vanno inseriti in un'altra tradizione». (Thompson 1997)

- Il quality drama è in sostanza **un nuovo (macro)genere**. *Hill Street Blues* è il capostipite.
- Nel gruppo di serie individuato da Thompson ci sono testi molto eterogenei: *St. Elsewhere* (NBC, 1982-8), *Miami Vice* (NBC, 1984-90) *Moonlighting* (ABC 1985-9), *thirtysomething* (ABC, 1987-91), *Twin Peaks* (ABC, 1990-1), *Northern Exposure* (CBS, 1990-5), *ER* (NBC, 1994-2009).





Come definire la quality?

Secondo R. J. Thompson:

1. non è TV “normale”;
2. ha una discendenza nobile;
3. attira spettatori sofisticati;
4. ha vita difficile all'interno del network;
5. ha un cast numeroso;
6. ha una memoria;
7. sfida le convenzioni di genere;
8. utilizza una scrittura ricercata;
9. tende ad occuparsi di temi controversi;
10. è autocosciente;
11. tende al realismo;
12. ottiene riconoscimenti da parte delle istituzioni culturali;



Quality drama in retrospettiva

C'è un'inevitabile confusione tra **quality drama** e **drama di qualità**. Spesso sono i temi affrontati, la “serietà” del racconto, il budget a disposizione o il pubblico a cui ci si rivolge a determinare cosa è *quality* e cosa no. All'etichetta “quality” adesso si preferisce “complex tv” (Jason Mittell).

In retrospettiva, possiamo identificare **tre novità principali** introdotte dal quality drama nella serialità statunitense:

- Serializzazione della serie.
- Televisualità (J. Caldwell).
- Struttura multitrama (flexi-narrative) e cast corale.

A ciò si aggiunge, spesso, un tentativo di **espansione dei confini del dicibile** e del **mostrabile** in tv, che inevitabilmente si scontra con le limitazioni strutturali dei canali generalisti.



Serializzazione della serie

«Al livello più basilare, la complessità narrativa **ridefinisce le forme a episodi in accordo a una narrazione seriale**, il che non significa necessariamente una fusione totale tra la struttura a episodi quella seriale, quanto piuttosto un equilibrio variabile tra i due modelli» (J. Mittell, *Complex tv*, 2015)

La serializzazione può assumere forme diverse:

- Narrazione cumulativa: *Magnum P.I.*, *The X-Files*;
- Anthology plot e running plot (trame verticali e orizzontali): *ER*, *NYPD Blue*;
- Trama stagionale: *Buffy l'ammazzavampiri*, *24*;
- Serializzazione completa, mistero centrale: *Twin Peaks*.



Televisualità

«La televisione si sposta da un modello che vedeva il broadcasting [...] come una forma basata sulla parola a [...] un'estetica basata sulla visualità e su un'estrema consapevolezza stilistica». (J. Caldwell, 1995)

Caldwell individua due tipi di televisualità:

- **Videografica:** elaborazione digitale, più tipica degli altri generi televisivi (news, talk show, sport, etc.). Alcune serie tuttavia la utilizzano, tra tutte *Ally McBeal* (1997 - 2002)
- **Filmica:** elaborazione di uno stile visuale riconoscibile, importando e adattando le tecniche cinematografiche. *Miami Vice*, *ER*, *X-Files*.



Struttura multitrama e cast corale

- **Flexi-narrative:** struttura multitrama organizzata in brevi segmenti che si alternano a ritmo rapido, ogni due minuti circa.
- Ogni segmento porta avanti una linea narrativa della quale è protagonista una parte del cast.
- La flessibilità:
 - Permette bruschi cambi di tono e stile.
 - Tende all'economia narrativa e al ritmo rapido.
 - Spesso i segmenti si uniscono alla musica formando sequenze simili a videoclip.

(R. Nelson, *TV Drama in Transition*, 1997)